Giovedì 13 Febbraio 1913

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVIII - N. 38

DA ISMID AD ADRIANOPOLI

(Note di critica militare)

Enver Bey con 20 mila uomini ad Ismid sulle coste dell'Anatolia nel Mar di Marmara è notizia sensazionale ma da accògliersi con beneficio d' inventario.

Dato il carattere audace dell'avventuriero libico e del congiurato contro il Governo di Kiamil pascià, sarebbe stata più impressionante la notizia di un tentativo di offensiva turca sulla sinistra e a rovescio delle linee dei *bulgari operanti contro Ciatalgia* e meglio ancora una spedizione su Burgas nel cuore della Bulgaria. Sarebbe stata una impresa più larga nella esecuzione e negli effetti e nel concetto paragonabile — con le debite restrizioni — alle spedizioni di Annibale *in Italia, di Scipione in Africa,*

Essa avrebbe avuto un carattere strategico di operazioni contro il centro vitale dell'esercito nemico che manca certo alle operazioni da Ismid verso Rodosto o più ad Oriente verso il grande seno del Ciekmeldgiò, a sud *della linea di Ciatalgia.*

Tuttavia anche una tale operazione così più ristretta potrebbe avere il suo effetto efficace, se fosse accompagnata da una energica avanzata delle truppe turche che ora difendono le linee di Ciatalgia. Ma fino a prova contraria, dati *i precedenti della guerra,* data l'indole delle truppe turche e il loro stato morale, noi dubiteremo, sia della possibilità di uno sbarco tra Rodosto e Kalicratia sia di quella di una azione contr'offensiva oltre Ciatalgia.

E il telegramma d'oggi il quale annunziava l'*occupazione da* parte turca di località, verso il paese di Ciatalgia — ormai distrutta, cioè avanti alle linee di difesa turche, senza che si accenni a combattimenti, i quali abbiano obbligato i bulgari a retrocedere, ci lascia nella disposizione scettica del primo momento.

Sui combattimenti avvenuti presso Gallipoli *non possiamo azzardare* giudizi sulle modalità d'esecuzione e sui risultati ottenuti. Pare che il vantaggio sia rimasto ai bulgari, forze rinforzate da contingenti degli alleati. Ma l'interessante è renderci conto del perchè ebbero luogo e questo ci pare già possibile.

Lo scopo dell'azione dei bulgari e dei loro alleati può essere stato difensivo od offensivo; ma anche se fosse nelle sue finalità offensivo avrebbe dovuto cominciare coll'assicurazione del primo.

×

Occorre spiegare meglio la cosa.

Un corpo di 50 70 mila turchi raccolti nella penisola di Gallipoli avrebbe potuto mirare ad uscire dalla penisola per avanzare verso Rodosto e di là su Adrianopoli o sul fianco degli attaccanti di Ciatalgia.

Era evidente l'opportunità di rinchiudere codeste truppe ottomane a sud dello stretto di Bulair nell' interno della penisola per impedire questa *avanzata* che poteva riuscire in seguito molesta contro gli assedianti di Adrianopoli o di Ciatalgia.

Quindi ristretto a ciò, lo scopo dei combattimenti promossi dagli alleati contro le truppe turche di Gallipoli sarebbe puramente difensivo, perchè diretti a parare *preventivamente* una futura eventuale offesa avversaria. Ma gli alleati potrebbero operare su Gallipoli per uno scopo più lontano ed offensivo eminentemente da parte loro cioè per cadere a rovescio dei forti turchi che chiudono lo stretto dei Dardanelli, espugnarli in cooperazione colla flotta greca agente da sud all'imboccatura e permettere alla flotta stessa di entrare nel Mar di Marmara. La flotta greca entrata nel Mar Marmara dovrebbe affrontare la flotta turca; ma gli scontri già avvenuti danno a credere che questa non accetterebbe neppure il combattimento e si rifugierebbe *oltre* il Bosforo nel Mar Nero, o con 80 probabilità su 100 soccomberebbe.

Perciò il forzamento del passaggio dei Dardanelli col sussidio delle forze bulgare agenti da Gallipoli contro le batterie dello stretto, significherebbe a più o meno lunga scadenza la presenza ed il dominio della flotta greca ne Mar di Marmara e quindi la possibilità *di cannoneggiare dal mare* il fianco e il rovescio delle linee difensive ottomane di Ciatalgia e di quelle retrostanti fra Ciatalgia e Costantinopoli.

Ancora più: significherebbe la possibilità di bombardare Costantinopoli e Scutari, vale a dire la conquista *della capitale del Bosforo.*

Questa seconda spiegazione delle operazioni dei Bulgari verso Gallipoli è possibile, ma finora ci pare poco probabile; sia perchè molto più complessa per la molteplicità dei mezzi e del tempo che richiederebbe, sia perchè *darebbe ai Greci* una preponderanza di causa, che certo i Bulgari preferiscono evitare.

Perciò riteniamo più probabile che i combattimenti annunziati abbiano lo scopo più semplice di chiudere il corpo turco al di là (a sud) dello stretto di *Bulair per prevenire ogni velleità* controffensiva verso Rodosto a Ciatalgia.

×

Riguardo a Scutari il telegrafo non ci narra fatti militari, bensì politici. Essad pascià comandante della 23.a divione autonoma giunta in soccorso *della piazza assediata dai Montenegrini* avrebbe un po' tardivamente detto che era stato concluso l'armistizio; al che gli avversari han risposto che l'armistizio già concluso da due mesi è ora cessato.

Che in queste trattative si nasconda *o no il desiderio di stabilire le condizioni* di resa della fortezza, non supponiamo, ma dubitiamo. Sia ammalato o morto, il governatore Hassan Riza pascià, non vediamo qual vantaggio avrebbero i turchi a cedere la piazza *senza esservi o parervi obbligati dalla preponderanza avversaria.*

— Per Gianina le notizie avute in questi due giorni non permettono alcun commento. I Greci annunziano ulteriori progressi dell'assedio, ma non pare che abbiano forze e sopratutto artiglierie in quantità tale da ottenere presto la resa.

×

Le operazioni di maggior rilievo, in coerenza a quanto già scrivemmo, *ci sembrano quelle intorno* ad Adrianopoli.

Anche se i Bulgari intendono forzare le linee di Ciatalgia per marciare in Costantinopoli e lì dettare più severe condizioni di pace agli ottomani, è indiscutibile che la conquista della grande piazza sulla Maritza faciliterebbe enormemente le loro operazioni ulteriori. Prima dell'armistizio i Bulgari si impadronirono della linea più avanzata di forti nel settore nord orientale tra la Maritza superiore ed il suo affluente Tungia.

S'impadronirono anche di un forte ad occidente di Marasc sito nel settore occidentale intermedio a Maritza ed Arda, ma l'abbandonarono non ritenendo di potervi sostenere senza gravi perdite, finchè non erano ridotte al silenzio le opere turche laterali.

Tra la linea conquistata prima dell'armistizio e la città sono ancora due linee di gruppi di forti e batterie, armate con cannoni e mortai, fra cui non mancano i potenti cannoni da 15 ed i mortai da 21, che rendono il settore nord ovest della piazza il più fortemente munito. Contro questo settore sono schierate ora le due divisioni serbe. Tre divisioni bulgare invece e forse più sono distese nella zona ad *oriente nella linea nord* sud formata dal Tungia, e dal ramo inferiore della Maritza, e cui due settori occidentali limitati dall'altra sponda, della Maritza e traversati dall'affluente Arda.

Sono in tutto da 100 a 130 mila bulgari-serbi contro 40-50 mila turchi.

Nella zona orientale le opere di difesa *formano* un grande dente ad angolo retto.

Il lato settentrionale più corto forma sulla sinistra della Maritza il prolungamento del fronte nord delle opere del settore nord-ovest; il lato orientale forma una linea quasi retta che comprende vari forti e batterie e si prolunga fin quasi contro il corso inferiore della Maritza a 4-5 km. a sud-est della città.

Nel settore sud ovest della piazza fra l'Arda e la Maritza travasi egualmente una sola linea di opere, quasi retta, fronte a sud-ovest, linea disposta *in modo che il suo* prolungamento andrebbe ad incontrare il villaggio di Marasc.

Questa linea sembra molto meno forte delle due che gueroiscono il fronte nord-ovest; ma un attacco contro di essa sembra poco probabile per le difficoltà del terreno in parte paludoso.

Più probabile appare l'attacco della linea orientale o da nord o da sud e forse ben più da questa direzione che dall'altra.

Due motivi ci spingono a questa induzione. Il primo è che i Bulgari vorranno avere essi il merito principale della conquista; il secondo che tale linea si presta ad attacchi successivi delle varie opere, senza perciò affrontare il fuoco simultaneo di tutte le altre. Del resto qualunque sia il procedimento d'attacco preferito, le indicazioni date gioveranno, confidiamo, a comprendere più facilmente le notizie che ci comunicherà il telegrafo.

G. B.

Notizie dal Friuli

Da Sacile

Nuovo cavaliere

12. — Veniamo *informati* che l'ing. co. Ezio Bellavitis, che fu per anni Sindaco del nostro Comune, assessore e consigliere comunale. è stato con recente decreto insignito della croce di cavaliere. La lieta notizia ha prodotto ottima impressione nella cittadinanza.

Le insegne gli verranno offerte prossimamente in forma solenne da un gruppo d'amici.

Convegno antialcoolico

Veniamo informati che ai primi di marzo p. v. per iniziativa della Commissione provinciale contro l'alcoolismo, della *Associazione magistrale* Friulana, della Sezione Friulana dell'Associaz Nazionale *fra i medici condotti,* dell'Associazione fra i direttori didattici del Friuli, si terrà in questa città un convegno pro educazione antialcoolica fra i maestri, i medici, e i direttori didattici dei mandamenti di Pordenone, Sacile, Aviano.

Faranno da relatori: per la parte educativa il m. Fruch di Udine e, per la parte medica il cav. prof. Accordini di Cividale.

La Commissione provinciale contro l'alcolismo sarà rappresentata dal membro avv. Enrico Fornasotto.

da Trasaghis

Partorisce in Municipio

12. Una povera vedova di Alesso si recava ieri in Municipio e faceva istanza le fossero rilasciati i documenti per essere accolta in Ospedale sentendosi prossima al parto.

E mentre le si stavano preparando i documenti richiesti, veniva improvvisamente assalita dalle doglie del parto.

Il Sindaco sig. Ferragotto prestò le cure... del caso e la vedovella dava *poco dopo alla luce* un bel *maschiotto* sano e ben costituito.

Tanto la puerpera come il neonato furono ricoverati nell'ospitale casa da Sindaco

da Casarsa

Al capo stazione

12 — Ieri sera i quarantuno ferrovieri che non poterono l'altra sera partecipare al banchetto offerto al Capo-stazione locale sig. Carlo Nespoli promosso a capo di prima classe, offrirono una bicchierata al Leon d'oro regalando il promosso di una bella spilla d'oro.

Dissero parole d'occasione il signor Luigi Tomè per il personale di manutenzione ed il sig. Giovanni Brinis per il personale di movimento.

A tutti rispose commosso il festeggiato.

da Mortegliano

Mercato

12. Il mercato-fiera di oggi è stato animatissimo: molti, specialmente, i capi bovini presentati. Diamo qui uno specchietto degli affari conclusi:

Vitelli venduti oltre 600 da L. 110 a L. 200 secondo l'età — Vacche da lavoro e da latte da L. 300 a 500 — manzi e buoi da lavoro da L. 850 a L. 1100 — Buoi da grassa da L. 80 a L. 95 il quintale vivo — Suini da L. 110 a L. 132 il quintale.

Ovini pochi affari e poco frequentato.

Codarini arrestato

E' stato ieri sera arrestato il sorvegliato speciale Codarini Gio. Batta perchè trovato fuori di casa ad ora non consentita ed anche perchè *trovato in possesso di un po'* di tabacco di contrabbando.

Venne passato alle carceri giudiziarie di Udine.

da Fiume Veneto

Ai nostri reduci

12. — La Giunta Municipale nella seduta di ieri ha stabilito di farsi iniziatrice di un grande banchetto da offrirsi ai reduci del Comune che furono in Libia.

L'idea è stata accolta con vero entusiasmo in paese, ed è certo che tale *festa* avrà *l'esito migliore.*

All'uopo venne demandato ad uno speciale *Comitato* l'incarico di fissare il giorno della festa e di allestire i preparativi della patriottica giornata. E che il tempo ci sia propizio.

da Spilimbergo

Conferenze agrarie

12 — Anche quest'anno, come per lo *passato* la Cattedra Ambulante d'agricoltura ha disposto per una serie di conferenze agrarie che saranno tenute dal titolare della Cattedra stessa d.r G. B. Casellati.

L'egregio conferenziere parlerà la prossima settimana a Valvasone — Arba — Arzene — Sequals - Casiacco — Fiagogna — Vito d'Asio — Clauzetto e Castelnuovo.

E' sperabile che queste utili conferenze l'intervento degli agricoltori non mancherà.

da Amaro

La sagra di S. Valentino

12. — Venerdì 12 corr. avrà luogo l'annuale sagra di S. Valentino.

Nell'albergo dell'Angelo avrà luogo una grande festa da *ballo,* che varrà a far sgranchire le gambe a quelli che rimpiangono il carnevale ultimo così fugacemente svanito e malediscono abs*it iniuria mente)* alla quaresima pallida nel cui regno spettrale già ci troviamo.

Auguriamoci qundi che il bel tempo favorisca l'esito della tradizionale sagra.

da Cividale

Cattedra ambulante

Il Consiglio d'Amministrazione della Cattedra Amburante di Agricoltura di Cividale nella sua ultima seduta approvò i programmi per la Mostra di frutti e Concorso di granoturco di *media precocità* che faranno parte dell'Esposizione regionale del settembre p. v. Approvò il prezzo delle piante fruttifere di provenienza dal vivaio di S. Pietro al Natisone fissandolo in L. 0.40 per quella di prima scelta e in L. 0.20 per quelle di *seconda scelta.*

Dal sig. Rubini cav. uff. Domenico venne data comunicazione dell'arrivo di 60000 uova di trota fluviale che vennero gettate nell'incubatoio comunale e che dovranno servire per il ripopolamento del Natisone.

Da Feletto Umberto

Polemica

Quel tale di Feletto che sul «Corriere del Friuli» di ieri sotto il trafiletto «Burattinate bloccarde» si firma «Verzar» non poteva trovare una parola più adeguata per personificare il suo essere.

L'odore della bile congiunto a quello fetente della verza deve aver esalato tanto forte dalla sua persona che nessuno ha *osato* più avvicinarlo e dargli retta.

Hanno fatto bene questi buoni paesani di dare un calcio a questi spuzzolenti che nel nome di Cristo, avevano cominciato a trascinare il paese nella completa rovina e anarchia.

Vivono costoro di odio e pur di dare addosso alle persone che in Consiglio Comunale non la pensassero alla loro maniera, anche quando si trattava del bene del Comune, le hanno sempre ostacolate così che i bisogni più urgenti del paese sono sempre rimasti lettera morta.

Ed ora perchè abbiamo un Sindaco dal Consiglio e dalla popolazione tutta ben voluto, che si occupa con tutte le forze, senza risparmio di tempo e di mezzi a portare attraverso mille difficoltà e noie a compimento le opere *richieste dal Paese e di grande* utilità per tutti, un bifolco servendosi delle solite armi gesuitesche, parlando *spudoratamente* in plurale e di amor di Patria (che di questi bravi figli non ne ha bisogno) ricondandogli dolori di famiglia si avventa contro il cav. Rizzani di cui egli non è degno neppure di baciargli le scarpe.

da Lestizza

Per i reduci

La frazione di S. Maria ha voluto onorare i suoi figli reduci dalla Libia, offrendo loro un banchetto di oltre 40 coperti.

Fra i convitati notammo i signori Marangoni Marcello e Moro Giuseppe iniziatori del banchetto; il Pievano ed il Cappellano, l'assessore ed i consiglieri della frazione.

La lieta riunione, che si protrasse fu il generale entusiasmo ed allegria, ebbe anche i suoi brindisi ad opera del Cappellano, dell'assessore e di un consigliere.

Tutta la popolazione era esultante per la bella dimostrazione e vada una ben meritata lode agli iniziatori.

da Tarcento

Consiglio Comunale

Venerdì 14 corr. si riunirà in seduta straordinaria questo Consiglio Comunale per trattare i seguenti oggetti:

In seduta pubblica:

Il regolamento per le pubbliche affissioni:

Le spese per la mostra d'ottobre 1911;

Liquidazione dei lavori di riatto del Ponte di Molinis;

Istanza del presidente della scuola d'Arti e Mestieri per contributo;

Istanza dei frazionisti di Zucchia per compenso trasporto materiali;

Collaudo dei lavori del Ponte sul Torre;

L'affitto per la Scuola di Madonna.

In seduta segreta:

Lo stipendio del segretario comunale (II.a lett.);

Istanza dei medici per aumento stipendio (II.a lett) e per aumento sessennale;

Idem. della levatrice;

Della Maestra Duelico per compenso per maggior lavoro prestato.

da S. Giorgio di Nogaro

Avantaggio degli emigranti

Circa venti emigranti, di passaggio per questa nostra stazione e diretti a Pola ed a Trieste, furono da un delegato di pubblica sicurezza che, credesi rimarrà tra noi per qualche tempo, rimandati ai rispettivi paesi.

E' bene che i nostri operai sappiano nel loro interesse, che emigrando senza un regolare contratto di lavoro, si pongono, alla mercè di poco onesti speculatori, possono avere delle tristi impreveduteconseguenze.

Piccolo incendio

Grazie all'intervento dei vicini ed all'acqua, il sig. Scolz Giuseppe di qui abitante nella corte detta Rossi, potè subire un limitato danno di incendio alla cappa del camino.

E' assicurato *colla Compagnia* Anonima di Torino e patì un danno che s'aggira sulle duecento lire.

Guardia comunale suicida

12. Nel pomeriggio di oggi, verso le 14, si suicidava con un colpo di rivoltella alla tempia destra la guardia municipale Susanna Giacomo.

Il Susanna era stanco di soffrire, perchè affetto da male incurabile al collo. Aveva 55 anni e lascia la moglie inconsolabile.

Da Tolmezzo

Nella Sotto-Prefettura

12. A sostituire il dott. Gino Ferri, recentemente traslocato a Roma presso il Ministero degli Interni, è ieri giunto alla locale sotto-Prefettura l'avv. Giuffrida dott. Paolo, che viene tra noi preceduto da ottima fama.

A lui il nostro cordiale benvenuto.

da Gemona

Precipitano da una scala aerea

12. Nel pomeriggio di oggi due operai elettricisti stavano lavorando su una scala aerea Porta in via Patriarca.

Un contadino passando con un carro urtò contro la scala che precipitò travolgendo i due operai. Uno di essi si fratturò uno zi*gomo,* l'altro una mano.

Il contadino fu arrestato.

da Pordenone

Un grande ospedale militare

12. Vengo a sapere da fonte autorevole che quanto prima l'autorità *militare farà costruire nella nostra* città un grande Ospedale militare capace d'oltre un migliaio di letti.

Esso dovrà servire per la guarnigione della provincia di Udine e di Treviso. Tale fabbricato verrà costruito nei pressi della nuova caserma: ed i lavori verranno cominciati prestissimo.

Così Pordenone accresce sempre più la sua importanza di centro militare.

da Caporiacco

Cose della latteria

12. — *Domenica scorsa fu tra noi il* prof. cav. Ettore Tosi che visitò minutamente la latteria locale, la quale lavora da 5 a 6 quintali di latte giornalieri, restando *meravigliatissimo* del perfetto ordine e del funzionamento modello.

Nel pomeriggio parlò in un'aula della scuola davanti a bel numero di agricoltori degli interessi agrari di questa zona.

da S. Daniele

Nuovo medico

12. La giunta comunale ha nominato d'urgenza in via interinale a medico condotto, in luogo del dottor Piccini che è ritornato nella sua Treviso, l'egregio dottor Cesare Iorio, che fino a poco tempo fa era stato medico condotto a Faedis.

da Latisana

E' partito

L'aggiunto alla cancelleria della locale Pretura dott. Di Palma è ieri partito per *Bari dove è stato dietro sua* domanda trasferito.

Auguri di brillante avvenire.

Il problema della magistratura

«....Rendere forte moralmente, intellettualmente, economicamente la magistratura — prima fonte di civile progresso — è dovere sommo del legislatore».

Magnaud (*Disc. alla Camera francese*)

I nostri legislatori — e specialmente quelli che aspirano a divenir tali — sovente e molto si sono occupati della magistratura italiana, ma — ecco il guaio — in generale, soltanto platonicamente, accademicamente. Ah! le belle frasi non sono davvero mai mancate di risuonare in Parlamento, o nei comizi elettorali, ma — non occorre lo dica — con la rettorica nulla si compie di realmente utile. Per contro la *rettorica, in questo caso,* torna più che mai nociva perchè svia la coscienza pubblica (sempre facile ad appagarsi di tutto ciò che accarezza l'udito) dall'esame sereno dei fatti che danno una tinta assai melanconica alla vita della nostra magistratura.

Che codesta vita sia melanconica lo documentano in modo luminoso alcuni rilievi di fatto. Basta farne cenno perchè se ne convincano anche gli osservatori più superficiali, coloro cioè che non accordano la dovuta importanza alla vita morale, intellettuale, economica di quelli che pur compiono la funzione sociale più elevata, più necessaria al progresso, e la maggior *parte di essi con senno, studio,* rettitudine e non pochi durissimi sacrifizi, non poche amare delusioni.

Ad onta pel buon volere di Guardasigilli insigni come il compianto Zanardelli, Orlando, Finocchiaro Aprile, ad *onta dei molti progetti di legge* e delle lunghe discussioni nulla ancora di concreto, di proficuo, di dignitoso si è fatto per migliorare le condizioni della nostra magistratura. Figurarsi! Si accordarono aumenti di stipendio con la lauta somma di 100 lire annue.

Vi sono magistrati che, dopo essersi logorata la vita studiosa e intemerata per trent'anni, andati a riposo, fruiscono di una pensione irrisoria. Morti, per la vedova la pensione si riduce semplicemente allo scarso pane quotidiano! Tutto ciò è decoroso per una Nazione che non voglia usurpare il nome di civile?

Non parliamo poi degli impiegati delle cancellerie, segreterie delle Procure del Re le cui condizioni economiche sono tra le più dolorose.

Vedremo *più avanti (e i confronti* non sono odiosi quando suggeriti dal desiderio intenso del bene) come altrove siano retribuiti i magistrati.

Si dice, ed è vero, con S. Matteo, «Non in solo pane vivit homo», ma non si deve abusare di questo evangelico precetto, specie in questi tempi in cui il costo della vita è terribilmente caro e il magistrato deve avere in casa e *fuori* un *onesto decoro, e,* lavorando, ha il diritto a una vita se non ricca, almeno comoda. Si ha il dovere inoltre di pensare che quando codesto magistrato muore non deve avere l'agonia tormentata dall'angoscia di lasciare la moglie, i figli — massime se giovani — nella miseria.

Poi, ricordiamolo, non si può chiedere alla natura umana, specie se martoriata dai bisogni materiali della vita, più di quanto possa dare. Vi saranno — non dico — uomini eroi, ma l'eroismo di fronte alle esigenze della vita, costituisce una grande eccezione. Che io esponga cose vere lo prova la sorta «Associazione dei Magistrati italiani» che — *tra molte difficoltà* — svolge un programma nobilissimo di redenzione morale, intellettuale, economica, non celando ad alcuno lo sconforto, le augustie che addolorano la vita dell'uomo di toga. «En passant...» dirò che non soltanto tali

difficoltà non spariranno ma, purtroppo! — aumenteranno, perchè (e lo dimostro da tempo) nella magistratura in genere difetta la solidarietà. Le toghe dai cordoni dorati non pensano a quelle umili — ma quanto le altre necessarie — dai cordoni di lana che diventa rossiccia e indecente per il lungo uso. Ma! le promozioni sono cotanto lunghe ad arrivare... quando arrivano: tante volte l'intrigo, l'invidia le fermano a metà strada. Povero, per esempio, il magistrato che, scientificamente, non la pensi come il superiore. Per questo e per molte altre cause ci domandiamo se è in tale guisa che si tuteli il decoro, la vita economica e quindi l'*indipendenza* del magistrato? — A tutto codesto, più o *meno*, *in* Italia si pone *rimedio* con delle frasi, con le volate liriche! O *non avevamo* dunque ragione di dire che i fatti dimostrano come e quanto sia melanconica la vita del magistrato italiano, il cui decoro è trascurato persino negli uffici dove lavora e amministra giustizia, in grande parte, sconci, antigienici?

Vediamo, vediamo come altrove si tratti il magistrato. Il confronto ci fa arrossire. Almeno dal rossore, (che dovrebbe coprire le guancie dei nostri... legislatori) una buona volta nascesse una legge riparatrice. La chiedono le umili toghe dai cordoni di lana rossiccia, tarlata, ma la chiedono pure tutti gli uomini di cuore e dall'intelletto sano che sono convinti come una Nazione non sia civile se non ha una magistratura colta, indipendente, agiata. Si maneggiano malamente i codici, si respingono troppo debolmente le raccomandazioni degli avvocati-deputati quando s'ingrossa il conto del fornaio, del calzolaio. Si sa: i ragazzi consumano molto pane e molte scarpe, ma chi pensa a queste miserie? chi penetra nella vita reale, intima dell'uomo di toga che deve rendere una giustizia che a lui si nega?

In Inghilterra si comincia da un minimo di stipendio di lire 37,500 per giungere al massimo di lire 250,000 oltre l'indennità giornaliera di lire 125 per coloro che escono dalle loro residenze, e una pensione che arriva sino a lire 36,000 annue.... proprio come.. in Italia!.... Nell'America del Nord si comincia dalle 30 mila lire per arrivare alle 87,000, e nella Repubblica Argentina si comincia dalle 36,000 lire per finire alle 60,000. In Austria gli stipendi dei magistrati delle Corti Supreme sono di lire 21,000 per il P. P., dalle 16 alle 18 mila per i Vice P., da 10 mila a 14 mila per i consiglieri. *In Francia*, 30,000 lire per i P. P., 25 mila per i V. P., 18.000 per i *consiglieri*. Nel Belgio 16,000; 13 mila; 11.250. In Spagna, 27 mila; 15,750; 13,750. (Anche la Spagna ci supera!) In Romania 19,000; 18,000; 16,800. Così noi ci troviamo uguali al Portogallo, alla Danimarca, a qualche altro Stato piccolo; superiori, di poco, alla Grecia, e di gran lunga inferiori alle Nazioni ricordate.

In Francia — come si vede — il magistrato è trattato onorevolmente, e pure Magnaud — quando era deputato — pronunciò le parole, che servano di epigrafe a questo articolo; e pure al Senato francese l'onorevole Martin disse altrettanto nel lodevole intento di sempre più migliorare le condizioni della magistratura francese, specie di quella dei gradi inferiori!

Ma in Francia (ecco la *grande ragione*) s'è compreso — e si dimostrò con i *fatti* — che una Nazione non può progredire se non possiede una magistratura idonea, sotto ogni aspetto, ad amministrare la giustizia e sia cioè colta, retta, indipendente.

La redenzione, l'epurazione dunque della magistratura hanno una base principalmente economica checchè da taluno si dica in contrario, ricorrendo del resto, a quel solito frasario imbottito di luoghi comuni su il quale ormai è tramontato il sole.

I legislatori italiani ricordino le esortazioni al Guardasigilli francese di Martin, Magnaud, diano un'occhiata agli stipendi delle Nazioni più evolute e si decidano una buona volta a risolvere il problema della magistratura italiana, sino ad oggi — come credo d'aver dimostrato, vergognosamente trascurato.

Lino Ferriani

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Un grave processo per furti ferroviari

Pres. co. Castiglione P. M. avv. Tonini Cancelliere Febeo

Difensori avv. Cosattini e Oelotti; avv. Zanuttini; avv. Mossa e Mario Bellavitis avv. Zagato e del Missier; avv. A. Bellavitis.

P. C. avv. Biagio Alberga e Nimis.

L'arringa del rappresentante il P. M.

Ieri continuandosi la discussione, pronunciò la sua requisitoria l'avv. Tonini rappresentante del P. M.

L'egregio rappresentante della legge premesso un saluto all'avv. Albergo ed all'avv. Mario Bellavitis, esamina la fisionomia generale della causa.

Egli nota come le *sottrazioni* di colli debbano essere avvenute soltanto ad opera dei ferrovieri e mette in evidenza il fatto come che le sottrazioni sono avvenute proprio quando nei treni che trasportavano le merci aveva ingerenza la squadra di trasbortatori di cui era capo il Cagnin.

L'oratore esamina quindi i documenti falsificati, e nota come alcuni dei moduli delle lettere di spedizione false, sono stati acquistati ad Udine presso la ditta Tosolini, il che è un indizio che mostra che il falsario aveva agio di venire nella nostra città.

Quindi il P. M. spiega ai giurati come il Cagnin per essere pubblico ufficiale e per aver distrutto cose a lui affidate per ragione di ufficio, debba esser ritenuto colpevole di peculato e non di furti; come la Molinis, per aver promesso assistenza ed averla prestata a chi doveva compiere il delitto debba rispondere di complicità e non di ricettazione, ed in fine come questi noti si debbano ritenere continuati.

L'oratore passa quindi ad esaminare le prove che più specialmente si adducono contro il Cagnin, che è dipinto uomo astuto, impenetrabile quasi una sfinge.

Il Cagnin si dimostrava funzionario modello tanto che aveva cercato in ogni modo di allontanare da lui ogni sospetto, come si concilia ciò col fatto che proprio durante il suo servizio si producono ammanchi nei colli che gli erano affidati.

L'oratore quindi pone in uca acutamente le circostanze specifiche cominciando da quelle del timbro ad umido della stazione di Monselice le cui date corrispondono a quelle in cui il Cagnin per ragioni di servizio passava per Monselice; l'offerta fatta alla Cominotto; la sua conoscenza con la Molinis che non doveva esser superficiale come si è voluto asserire, se la donna gli preparava delle bibite speciali e gli donò anche delle camicie.

Il rappresentante della legge esamina quindi le prove addotte contro la Scattolin e particolarmente quella dei colli da essa ritirati per conto del fantastico viaggiatore, e passa a parlare della Molinis. Demolisce la storiella del viaggiatore, e ne afferma la complicità col Cagnin da un lato e dall'altro col De Fiorino.

In confronto della Anna Miotti l'oratore ritira l'accusa per quello che riguarda la maggior parte dei corpi d'imputazione, mantenendola però per due: in confronto della Daneluttì, Tamburini invece ritira completamente l'accusa.

Quindi l'avv. Tonini parla del De Fiorini che ritiene il principale organizzatore di tutto il concerto criminoso.

Ricorda il suo precedente arresto e le chiavi false che gli furono sequestrate, i suoi rapporti con la Molinis e la sua solidarietà con costei nell'affermare esistente il viaggiatore Marinis, e nota come egli dovette essere necessariamente *l'anello di congiunzione* tra il Cagnin e la Molinis.

L'oratore affrettandosi alla fine chiude la sua arringa veramente formidabile, con una calorosa perorazione domandando ai giurati un verdetto esemplare.

Rubrica commerciale

Camera di Commercio

Denuncie commerciali notificate durante il mese di **Gennaio 1913**:

A. — **Costituzione di Ditte.**

308. — *Ditta Attilio Springolo*, Casarsa della Delizia - Coloniali e Privative. Succede ad Attilio Springolo ed è formata dagli eredi Augusto, Bortolo Emma Springolo e Rosa della Schiava. Capitale L. 7150. Firmataria la sola Emma Springolo.

1435. — *Rodolfo Costantini*, Udine - Falegname. Succede alla ditta Del Torso Enrico.

2844. — *Alessandro Chiurlo*, Udine - Società di fatto costituita da Umberto ed Emilio Chiurlo, per la vendita all'ingrosso di coloniali, vini, liquori e granaglie. Firmatari entrambi, disgiuntamente. Succede ad Alessandro Chiurlo.

8875. — *Pietro Puppini*, Udine - Negozio cappelli. Succede a Vatri Angelo.

14540. — *Bernardino Nascimbeni*, Paularo - Impianto idroelettrico per illuminazione, ecc.

14567. — *Odero Malisani*, Palmanova - Coloniali e Salsamentaria. Succede al fu Pietro Malisani.

14578. — *Lorenzini Antonio*, Udine - Negozio formaggi e affini. Succede alla ditta Cotula Francesco.

14579. — *Farmacia Pandolfi*, Udine - Proprietario D.r Egidio Pandolfi. Succede alla Farmacia Favero.

14580. — *Ermacora Flaminio*, Cividale - Negozio manifatture e mercerie. Succede alla ditta Lello Casarsa.

14581. — *L. Libassi*, Udine - Vendita generi alimentari - Proprietaria: Leonarda Libassi. Firmatario il marito Calogero Libassi per procura.

14582. — *Orsini Vittorio*, San Daniele - Costruzione del 3.o tronco della linea Spilimbergo-Gemona.

14583. — *Del Fabbro e Berini*, Rizzolo - Società in nome collettivo composta dei signori Del Fabbro Abele e Berini Massimo, per la fabbricazione della calce e per costruzioni edilizie.

14584. — *Piva e Rimatti*, Udine - Società in nome collettivo composta dei signori Italico Piva e Demetrio Rimatti, per la fabbricazione di acque gazose. Capitale lire 10.000. Firmano entrambi i soci, disgiuntamente solo per gli atti di ordinaria amministrazione.

14585. — *Don B. Coradazzi*, Villa Santina - Cartoleria, Libreria e Legatoria.

14586. — *Nonino e Meroi*, Pradamano - Società di fatto composta dei signori Antonio Meroi e Giuseppe Nonino per l'esercizio di una fornace di calce. Capitale L. 4000. Succede alla Ditta Zanon e C. Firmano entrambi i soci congiuntamente.

14587. — *Forgiarini Maria*, Gemona - Osteria.

14588. — *Cedaro Anna*, Gemona - Osteria.

14589. — *Bertossi Carolina Maria*, Gemona - Osteria.

14590. — *Catarossi Pietro*, Vergnacco (Reana) - Fabbricazione di gioghi per buoi.

14591. — *Pittinini Giacomo*, Artegna - Succede a De Monte Tomaso nella fabbrica pane.

14594. — *Giuseppe Marten*, Grimacco - Negoziante. Succede a Cernotta Giovanni.

14595. — *Giovanni Morelli De Rossi*, Udine - Negozio gomma ed affini.

B. — **Modificazioni nelle Ditte.**

254. — *Italico Piva*, Udine - Cessazione fabbrica acque gazose.

1352. — *Francesco Pol*, Pordenone - Assume la rappresentanza per Pordenone della Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste e della Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione Meridionale di Trieste. (Foglio A. L. 4 gennaio 1913).

1463. — *Rimatti Demetrio*, Udine - Cessazione fabbrica acque gazose e seltz.

3424. — *Cooperativa Friulana di Consumo*, Udine - Conferimento delle cariche sociali. Presidente: cav. G. B. Volpe, che assume la firma sociale.

3556. — *Ditta Luigi Moretti*, Udine - Il signor Luigi Moretti fu Luigi rimane unico proprietario e firmatario della ditta, per *rinuncia* fatta dalle signore Anna Muratti ved. Moretti e Carlotta Moretti in De Raymondi di ogni loro diritto.

3607. — *Valeriano Lorenzoni*, Udine - Trasporti internazionali. Stabilisce una filiale a Feltre.

C. — **Cessazioni di Ditte.**

60. — *Lelio Casarsa*, Udine - Vestiti fatti. Succede al sig. Ermacora Flaminio.

625. — *Angelo Vatri*, Udine - Vendita cappelli. Succede Pietro Puppini fu Alessandro.

3169. — *Jacuzzi Vincenzo*, Artegna - Osteria.

4441. — *Zanon e C.i*, Pradamano - Fornace di calce.

7057. — *Pietro Malisani*, Palmanova - Cambio valute e Privative. Succede il figlio Odero Malisani.

10026. — *Pietro D'Osualdo*, Corno di Rosazzo - Coloniali.

13104. — *Magazzino Cooperativo Popolare*, Prato Carnico - Sciolto il 22 dicembre 1912.

14187. — *Tonini Adolfo*, Percotto - Fabbro ferraio.

14359. — *Pauluzzi Amadio*, Buia - Coloniali e vini all'ingrosso e al minuto.

14593. — *Luigi Ottogalli*, Codroipo - Officina meccanica con battiferro. Succede Santo Toso.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 12 febbr. 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	98.40
» 3 1/2 0/0 netto 1902	98.17
» 3 0/0	66.—

AZIONI

Banca d'Italia	1474.25	Ferrovie Medit.	359.25
Ferrovie Merid.	569.25	Società Veneta	145.—

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	481.—
» Meridionali	341.50
» Mediterranee 4 0/0	498.75
» Italiane 3 0/0	334.25
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	476.—

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	482.50
» Cassa R. Milano 4 0/0	502.—
» Cassa R. Milano 5 0/0	514.80
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	498 50
» Idem 4 1/2 0/0	510.—

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.70	Pietrobur. (rubli)	268.—
Londra (sterline)	25.67	Rumania (lei)	98.50
Germania (mar.)	125.86	Nuova Jork. (dol.)	5.23
Austria (corone)	106.18	Turchia. (liretur.)	—.—

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

Cronaca Cittadina

L'OPERA DELLA CUCINA POPOLARE NELL'ANNO DECORSO

I.

Diamo qui per esteso la relazione dell'egregio sig. Canti, benemerito presidente della Cucina, sull'opera svolta durante l'anno decorso da questa istituzione altamente umanitaria e veramente benefica.

Egregi colleghi

Il Consiglio è stato di già informato nella seduta del p. p. mese di giugno, di quanto fu fatto fino d'allora, ma trattandosi oggi di riassumere l'operato della direzione e delle condizioni morali ed economiche della cucina reputiamo necessario di rendere edotto il Consiglio, nei termini più brevi di quanto avvenne durante l'anno 1912.

Al principio dell'anno, di conformità alla deliberazione consigliare, vennero stampati gli opuscoli riguardanti i 25 anni di vita della cucina, cioè dalla sua fondazione a tutto il 1911, lavoro compilato dal presidente col concorso del Consigliere Dott. Giulio Cesare, opera che venne molto bene accolta non solo dalla Cittadinanza ma anco da tutti coloro cui vennero inviate copie come provano le molte attestazioni di compiacimento pervenute.

Era quest'opera un lavoro necessario in quanto che i documenti esistenti nei vecchi atti erano disordinati ed incompleti di modo che si dovette ricorrere all'aiuto di qualche vecchio amministratore a fine di concretare date e nozioni per il riordinamento della relazione. Di queste copie ne furono stampate in numero di 3000 con una spesa di L. 400, ne rimasero circa un migliaio che man mano si va distribuendo, dopo averle fatte avere a tutti i comuni, Enti di beneficenza. Deputati ed a molti che coprono cariche.

L'ampliamento della sala

Fino dai primi mesi dell'anno la direzione domandava l'autorizzazione al consiglio della spesa per l'ampliamento della sala adibita al servizio speciale essendo questa divenuta ormai troppo ristretta per la maggior frequenza, e tutti gli studi trovò il modo di ridurre il locale sufficiente al concorso (che sempre più va aumentando), in modo da soddisfare i ricorrenti per la comodità, proprietà e pulizia. Si pensò pure alla pulizia della biancheria sostituendo ai tovaglioli le salviette di carta ed in fatti l'esperimento diede ottimi risultati in quanto che oltre che ottenere lo scopo si fa la reclame, avendo queste salviette stampata la dicitura della cucina e siccome la maggior parte degli intervenuti le conservano per portarle alle loro case, così la propaganda si estende fra quelli che non conoscono l'istituzione ed anche tra i più riluttanti che ben altro concetto si fanno del beneficio della cucina.

Certamente per questi miglioramenti ed innovazioni la cucina ha sopportato un'ingente spesa la quale tra il riatto della sala ed i lavori conseguenti andò toccando le lire 1200 oltre le L. 400 degli opuscoli ma queste spese poi andranno certamente compensandosi con il maggior concorso di clienti il cui numero dopo i restauri si è raddoppiato.

Altri restauri

Anche l'illuminazione lasciava a desiderare e la direzione con una spesa di poco più di L. 100 ha introdotto un nuovo sistema il quale oggi risponde *perfettamente* al bisogno ed alle esigenze, anche con qualche economia.

Nella sala comune si son pure dovute incontrare delle spese per la rinnovazione delle due tavole grandi marcite dall'uso, e fatta a nuovo la portiera d'ingresso nonchè altri restauri necessari per la conservazione e comodità dei locali.

Fu veramente un anno di spese, ma abbiamo il conforto di non aver intaccato i nostri risparmi: il tutto venne sostenuto coi civanzi e crediamo che l'anno che incomincia non abbisogneranno altre spese se non quelle di ordinaria manutenzione e rifornimento.

I buoni

Confortante fu l'esito dell'emissione di buoni richiesti dai cittadini e qualche elargizione che vogliamo sperare in seguito farà più frequenti.

In quanto poi alla refezione serale si sperava una miglior sorte, dato il favore nell'inizio, ora il lavoro è divenuto stazionario con risultato non troppo corrispondente ai nostri desideri: in ogni modo la *direzione* crede sia necessario di continuare purchè non si abbia a riscontrare un esiguo concorso ciò che farebbe credere all'inutilità di persistere.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Iersera si riunì in ordinaria seduta la Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro. Erano presenti Savio S., Fabris L. A. Torossi, A. Cremese e Braidotti.

Aperta la seduta il cons. Fabris diede lettura di una relazione sul lavoro fatto in pro ed a difesa delle leggi sociali.

Savio riferì sulla costituzione dell'Ufficio di *collocamento* tra panettieri.

Cremese riferisce sulla domanda da lui avanzata all'on. Sindaco nell'ultima seduta del Consiglio Comunale circa una migliore distribuzione dei lavori negli edifici che si stanno costruendo dal Comune.

Torossi e Braidotti, approvano l'iniziativa presa dal cons. Cremese a difesa e tutela degli operai di Udine e Provincia.

Infine si delibera che nel venturo mese vengano tenute delle conferenze di propaganda fra le diverse arti e mestieri tanto in città come in Provincia.

Per chi occupa donne e fanciulli

L'ufficio Provinciale del Lavoro comunica:

Gli esercenti o i direttori di stabilimenti, opifici e laboratori industriali che occupino donne e fanciulli e che sono soggetti alla osservanza della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, entro il 28 corrente devono presentare la denuncia annuale ai rispettivo municipio o alla Prefettura.

Si avverte che la mancata presentazione della denuncia è punita sino a lire 50 di ammenda per ogni operaio impiegato al lavoro.

Una adunanza di panettieri

Sabato, 15 corrente, nei locali della Camera del Lavoro in Via dei Teatri è convocata una assemblea straordinaria dei panettieri per discutere intorno al lavoro notturno ed al riposo settimanale.

APPENDICE DEL «PAESE» 38

IL PRINCIPE SUICIDA

(I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

L'odio e la collera di Ferdinando non poterono resistere alla smania di scambiar due parole con un suo simile, dopo il lungo tempo da che la profondità della segreta lo aveva ingoiato vivento.

Il carceriere si lamentava. A sentir lui, tutto andava a rotoli: tutto era sconvolto, disordinato; l'imperatore non sapeva che si facesse, i ministri lo tradivano e sotto i suoi occhi s'ingrassavano del sudore del popolo.

La ragione di tutte queste censure era assai semplice; mastro Flak era stato trascurato in una promozione di carcerieri, avvenuta in quei giorni.

— Si figuri, Ferdinando — nel bisogno delle confidenze il *tu* brutale era scomparso da un pezzo — si figuri che era vacante il posto di governatore della prigione Wilhelm, nella piccola città di Lubeck; il mio paese. Una situazione magnifica; vitto alloggio, ottocento fiorini all'*anno*, e la direzione di una prigione quieta come un convento... senza prigionieri di ragione [illegible] e di tanto in tanto qualche vero signore condannato per vuoto di cassa o per cambiali false... Nella prigione del mio paese c'è stato perfino un prefetto che aveva speso con una ballerina i denari destinati ai danneggiati dall'inondazione; una persona onorevole, che beveva coi carcerieri come se fossero stati suoi eguali.. Io ne posso dire qualche cosa, perchè ho cominciato la mia carriera appunto come secondino nella carcere di Wilhelm...

E il funzionario mandò un sospiro — omaggio affettuoso di ricordo ai bei tempi della giovinezza!,..

— Ebbene, perchè non vi hanno nominato!.. — disse Ferdinando — Mi pare abbiate tutte le attitudini per governare una modesta prigione..

— *Non è vero, signor* Ferdinando? — gridò il carceriere con un'esplosione di collera e di rancore — Aggiunga che per anzianità io *facevo* il n. I... e che poi io sono un carceriere di confidenza, incaricato di missioni che... basta m'intendo io? che onore per me, il finire la mia carriera occupando il primo posto nella prigione dove l'ho cominciata, essendo l'ultimo. Partire secondino soprannumerario e tornare governatore!.. per la mia famiglia sarebbe stato un trionfo, senza contare che avrei dovuto ricevere anche la croce di terza classe... Ebbene ella non lo crederà signor Ferdinando, hanno scelto un favorito, un nipote del capitano dei gendarmi Ritter, uno che potrà essere tutto, meno un buon carceriere.

Ferdinando s'interessava enormemente a questo racconto. A misura che l'orizzonte è più ristretto, l'intensità dell'attenzione è maggiore; Ferdinando che aveva per unica relazione col resto del mondo un solo uomo, si preoccupava dei dispiaceri e delle avventure di costui come un altro si sarebbe preoccupato, stando a Parigi, di una rivoluzione che avesse messo in fiamme tutta l'enorme città.

— E non, avete trovato modo di far valere in qualche maniera le vostre ragioni?

— Ahimè!... i poveri non hanno protettori, e appunto per questo non hanno ragione mai, Io francamente, signor Ferdinando, contava sulla sua protezione, quando sarebbe uscito... è vero che sono stato costretto a trattarla qualche volta con un po' di severità, ma lei sa bene, gli ordini...

— Sulla mia protezione! — gridò il foglietino Ferdinando, altamente meravigliato — sulla protezione di un disgraziato che voi sapete... voi vedete...

Le ultime parole morirono nella strozza del prigioniero.

— Oh, signor Ferdinando, lei ne ha dei protettori. e potentissimi anche.. e chi sa che fra poco non se ne avveda,.. eh eh!,.. so quel che dico!

Il cacciatore balzò in piedi come spinto da una molla.

— Per amor del cielo, mastro Flak., badate a ciò che dite., *sarebbe troppo* crudele il darmi una speranza insensata...

Il vecchio carceriere si limitò a rispondere con un sorriso pieno di misteri, e malgrado le sollecitazioni disperate di Ferdinando, se ne andò via

Il giorno dopo Ferdinando vide con stupore che il carceriere invece del solito pane, gliene portava due, uno dei quali venne deposto con una specie di affettazione sullo sgabello, e a bella posta dimenticato lì.

Il prigioniero, ben comprendendo che in quel pane doveva esserci qualche mistero, si affrettò. appena fu solo, a romperlo con mille precauzioni.

Non si era ingannato. *Nel bel mezzo* del pane era incastrata una lima ravvolta in un *foglietto* di carta. Il carcerato si cacciò la lima in tasca, e lesse il foglietino

Era così concepito:

« Fatevi animo. Ferdinando, le vostre sventure stanno per finire. I vostri nemici sono vinti, e i vostri amici fra breve riusciranno a liberarvi La lima vi serve a levare le sbarre dell'inferriata; al resto penseremo *noi*.

Gli amici ».

Questa lettera gettò il prigioniero in più perplessità. Se si fosse trattato di un tranello?... Se avessero voluto indurlo a tentativo di evasione, per legittimare così una terza applicazione di bastonate, quella che, a giudizio del poliziotto, doveva riuscire definitiva?...

Ma, d'altra parte, coloro che avevano potuto infliggere a un uomo, senza giudizio di alcun tribunale, una prigionia così lunga e così ripetute torture erano evidentemente così potenti da non avere affatto bisogno di certi pretesti. Se avessero voluto farlo morire sotto le percosse avrebbero fatto un segno, chi avrebbe potuto resistere?...

D'altra parte la sua vita, così come era, non poteva durare. Quantunque la condizione servile del cacciatore non lo avesse mai avvezza o a pascere di largo cibo il suo intelletto, egli sentiva tuttavia con molta chiarezza che la sua mente si smarriva. La piazza

(*continua*)

Orario Ferroviario e Tram

Partenze per

Pontebba O. 6.5 — D. 8.10 — O. 10.15 — A. 15.50 — D. 17.16 — O. 18.55.
Tolmezzo - Villa Santina (partenza da Stazione Carnia) 9.15 — 12 — 17.1 — 20.30.
Cormons O. 5.46 — A. 8.4 — O. 12.50, — M. 15.45 — D. 17.25 — D. 18.53 — O. 20.6.
Venezia A. 4 — A. 6.10 — A. 8.20 — D. 10.10 D. 11.25 — A. 13.40 — A. 17.25 — D. 20.8.
S. Giorgio - Portogruaro - Venezia A. 7 — A. 9 — 14 — 16.40 — 19.55.
Cividale M. 6 — A. 8.7 — M. 11.15 — M. 13.40 — M. 17.20 — 20.
S.Giorgio-Trieste 7 — 8 — 14 — 16.40 — 19.55.
S. Daniele (Porta Gemona) 8.35 — 11.40 — 15.15 — 18.50.

Arrivi da

Pontebba O. 7.48 — D. 11 — O. 12.20 — A. 17 — D. 19.46 — O. 20.57.
Villa Santina (arrivi alla Stazione Carnia) 5.36 — 9.14 — 14.50 — 18.14
Cormons M. 7.24 — D. 10.2 — D. 11.7 — O. 12.50 — A. 15.45 — O. 19.41 — O. 23.2.
Venezia A. 8.20 — D. 7.50 — A. 9.57 — A. 12.15 — A. 15.22 — D. 17.7 — D. 18.43 M. (da Conegliano) 19.27 — A. 23.7.
Venezia-Portogruaro-S. Giorgio 7.29 — A. 9.53 — 13.34 — 17.10 — 21.58.
Cividale 7.40 — 9.37 — 13.30 — 16.27 — 19.30 — 21.53.
TriesteS. Giorgio M. 7.20 — 9.36 — 13.54 — 17.0 — 21.59.
S. Daniele (P. Gemona) 8.35 — 12.36 — 15.12 [illegible]

I funerali del cav. Braidotti

Sono seguiti stamane alle 9 1[2 colla massima semplicità — come lui stesso aveva voluto — i *funerali civili* del compianto cav. Luigi Braidotti.

La bara era stata *posta* sul carro funebre di terza classe: e sulla bara stessa posava una corona di fiori della famiglia.

Seguivano il mesto corteo, che proseguì direttamente per il Cimitero, i figli, i nipoti, il cap. Torelli, il sig. Pietro Pauluzza, il sig. Giovanni Bonora, G. Vallon, G. Micheiazzi, ditta Marzuttini, Bassani ed altri molti di cui ci sfugge il nome.

Seguivano pure le bandiere dei Reduci e Veterani delle Patrie Battaglie con il pres. cav. dott. Carlo Marzuttini e molti soci fregiati di medaglie, tutto il numeroso personale dello Stabilimento M. Coccolo e molta gente.

La salma è stata deposta nel tumulo di famiglia.

Alla vedova, ai figli, a tutti i parenti rinnoviamo oggi le più vive espressioni della nostra compartecipazione al loro dolore.

Assolti

Ieri la Camera di Consiglio del nostro Tribunale assolveva per insufficenza di indizi, *Luca Amabile* e *Brugnera Giuseppe* arrestati quali sospetti autori del *furto commesso* qualche settimana fa in casa della « maestrina ».

Attraentissimo!

Non può dirsi diversamente del fascicolo di febbraio di « Varietas » (Casa e Famiglia). Questa Rivista merita sempre più il favore del nostro pubblico buongustaio, ascendendo di mese in mese verso quella perfezione che sta tanto a cuore dei suoi compilatori.

Chiuso in una artistica copertina a colori del Pasini, contiene ben 22 articoli firmati di scrittori illustri, noti e geniali, oltre 100 illustrazioni e una ispirata pagina musicale.

Ai soggetti varii, svolti in forma facile e brillante, corrispondono le vignette ben riprodotte e tutte fresche e interessanti: alle cose di attualità corrispondono i documenti d'altri tempi rimessi a galla dagli avvenimenti di oggi.

E non è tutto. Questa elegantissima e seducente rivista *offre in dono* ai suoi abbonati una fastosa pubblicazione di grande attualità. « La *Primavera* della Patria », « il giubileo d'Italia e l'*Eroica impresa d'oltremare* » che, in rapida sintesi, va dalla liberazione d'Italia alla pace di Ouchy. Compilata da Pasquale de Luca, è illuminata da circa 400 illustrazioni, con quattro tavole e copertina a colori.

Il prezzo del magnifico volume è di lire 8, ma gli abbonati di « Varietas » lo pagano soltanto Tre, e lire 4 i semplici lettori mediante un talloncino compreso nel fascicolo di febbraio, che si vende a 50 cent. in tutte le edicole.

La grande diffusione, la bellezza e l'utilità di questa Rivista che meglio di ogni altra risponde al suo scopo, ha reso eminentemente fruttuosa la pubblicità in « Varietas », (Casa e Famiglia) per la quale *bisogna rivolgersi* unicamente ai concessionari Haasenstein e Vogler, in Piazza V. E., Udine

I tipografi udinesi in seduta

Iersera nei locali della Camera del Lavoro in Via dei Teatri si riunì l'Assemblea generale della Società Tipografica Friulana. Gli intervenuti erano oltre quaranta. Presiedette la seduta il pres. A. Cremese.

Il segretario Cinasi lesse il conto del trimestre che porta *un utile di l. 250* avvertendo che fra giorni verrà presentato anche il *conto dell'ultimo bimestre*. Il presidente ed il vice-presidente Pilotti diedero altre delucidazioni contabili. Presero la parola per chiarimenti i soci G. Pozzo, G. Vaccaroni, G. Pravisani, G. Corincigh, G. Comar, O. Meroi, A. Schiffo ed altri, a tutti risposero esaurientemente i membri del Comitato.

In sostituzione dei dimissionari membri Bruni e Miani vennero eletti i soci Moro Dante e Vaccaroni Guido.

Infine il presidente riferì su alcuni argomenti interessanti la classe tipografica. Parecchi chiesero chiarimenti e fecero delle proposte da studiarsi dal Comitato.

Esaurito *l'ordine del giorno* la seduta venne levata alle ore 10 pom.

La fiera di S. Valentino

Ricorre oggi la annuale fiera di S. Valentino, e la giornata veramente primaverile ha favorito gradatamente l'accorrere al mercato di una folla di venditori e di commercianti di bestiame; sicchè Piazza Umberto I presentava stamattina un *aspetto animatissimo*.

Il Collegio dei ragionieri

Domenica 16 corr. alle ore 10 nella sala delle udienze civili del locale tribunale, gentilmente concessa, avrà luogo un'adunanza del collegio dei ragionieri della provincia di Udine per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza. 2. Rinnovazione parziale del Consiglio del Collegio. 3. Approvazione dei conto consuntivo dell'esercizio 1912. 4. Approvazione del bilancio preventivo pe l'anno corrente.

Trascorsa un'ora da quella fissata, l'assemblea si riterrà *costituita in seconda convocazione*, giusta il disposto dell'art. 50 *del regolamento approvato* col R. Decreto 9 dicembre 1906 n° 715.

TUTTI I GIORNI Meringhe e Krapfen sempre caldi alla premiata pasticceria Parigina.

Beneficenza

La spett. Camera di Commercio elargì L. 30 alla Pia Casa di Ricovero in sostituzione di corona per la morte del cav. Luigi Braidotti.

La Presidenza ringrazia.

Onoranze funebri

All'Associazione «Scuola e Famiglia» in *morte di Cernazai Braida Maria*: ing. Raimondo Marcotti e consorte L. 10; di Merlino *Valentino*: fam. *Durigatto* 1, famiglia Tonello 1; di Lendaro Giuseppe: prof. G. Crichiutti 2, *Ugo Darta*; di Masciadri Stefano: Faususti Antonio 5, fam. Spezzotti 5.

Alla Congregazione di Carità in morte di Erminia Comessatti Cadore: Pietro Angeli L. 1, Cremese Riccardo 2, Ditta De Gloria 5; di Maria Cernazai Braida: Alfonsina e Giovanni Levi 10, Cremese Riccardo 5, Pietro Darta e C. 2, Vittorio Scala e fam. 5; co. Pietro Petreio: Marcuzzi Giovanni 1; di Liso Pietro: Pietro Trani 2; Masciadri Stefano: Italico Ranzoni 2, Linda Valentino 1, cav. Arturo Malignani 2.

Note e Notizie

LA "CURÉE,,

Non soltanto gli orribili monumenti bruttanti le italiche piazze, rimarranno a caratterizzare quel periodo della nostra storia che venne chiamato della terza Italia, ma anche sentenze di tribunali condannanti alla galera commendatori e magistrati e onorevoli insigni, e un grande pantagruelico palazzo, che l'ironia volle a sede della giustizia.

Biancheggia, presso il Tevere torbido e la mole Adriana l'enorme palazzo che costò alla terza Italia ben quaranta milioni: e le statue dei giureconsulti illustri guardano malinconicamente dalla facciata, lamentando, forse, il destino che li volle legati al palazzo di giustizia con cemento criminale.

Per fortuna, quella che si volle chiamare la terza Italia, è finita. Finita con i suoi poeti strimpellatori di colascione, i suoi letterati che meglio avrebbero fatto a non abbandonare la benemerita scopa dello spazzino municipale, i suoi scultori da concorso, i *suoi uomini politici da corridoio*.

La commissione d'inchiesta sul palazzo di giustizia ha compiuto il grande suo gesto: finalmente si è accorta di quello che non era ignorato nemmeno dalle ranocchie del lago di Fucino: che l'opera grandiosa, il monumento elevato a Temi, nell'*interstizio* tra pietra e pietra nascondeva un tarlo criminale.

L'impresa (ma poi, solo l'impresa?) ha potuto rubare comodamente milioni e milioni, e solo *oggi*, a palazzo compiuto e a conti liquidati, il giu*dice istruttore interviene con la teatralità degli* arresti.

I *signori costruttori* avranno ben agio di imparare la comodità del palazzo che crebbe con la loro fortuna — e se la caveranno bene, state pur certi!

Una sentenza di *tribunale* sarà l'epitaffio dell'ultima grande opera di quella che *fu chiamata* la terza Italia.

Ma chi le dette questo nome, se non quel nucleo di parassiti, calato come stuolo di corvi, nell'Eterna Città, avido di preda? Crisi edilizia, Banca Tiberiana, Banca Romana, Riso Pinto, affare Nasi, Palazzo di Giustizia: ecco le grandi *tappe criminali*, mentre la nazione tutta curvava se stessa nell'opera assidua, e milioni d'italiani cercavano oltre mare un meno ingiusto destino!

Terza Italia!... *Curée* di secondo impero, sarebbe stato meglio chiamarla!

La *chiazza criminale* doveva apparire nella grande bianchezza del palazzo di Temi, simbolizzando quasi l'incapacità della gente che dominò nel periodo di vita fortunatamente chiuso per sempre, a concepire cosa interamente pura.

Fortunatamente l'albero della cuccagna si è spezzato, e i commendatori e gli onorevoli e i magistrati ruzzoleranno tra le caritatevoli braccia di *Regina Coeli!*

All'indomani della forse definitiva *rentrée* in parlamento d'un ministro peculatore, l'arresto dei costruttori del palazzo di giustizia non poteva meglio accadere.

Ma la giustizia troverà forse nell'arido suo ciglio una lacrima per chi le eresse il *monumento magnifico*? temerà di colpire, con l'affilata sua spada qualcuno più in alto degli attuali arrestati?

Nessun riguardo si abbia. La Francia non paventò di bollare chi diede al mondo il taglio dell'istmo di Suez; dovrebbe l'Italia *salvare* i *criminali* che eressero il palazzo alla giustizia?

Una sentenza esemplare segni l'ultima parola della tragica farsa che venne chiamata terza Italia!

g. b.

Per la Città Universitaria di Milano

Milano 12. (F. Rinaldi) La società milanese per l'alta coltura va concretando il suo programma tendente alla creazione di una Città Universitaria alla periferia di Milano in cui saranno riuniti tutti gli Istituti superiori di Milano, meno gli Istituti clinici di costruzione recentissima che restano nelle loro sedi attuali.

Il *Comune di Milano* offre oltre 150 mila metri quadrati di terreno la rilevante *somma di 10 milioni* e 500 mila lire da versarsi in 70 anni in *ragione* di L. 130 mila annue.

La Camera di Commercio ha stanziato oggi un contributo di un milione e 50 mila lire da devolversi per 70 anni nella proporzione di annue lire 15 mila.

L'importo dei nuovi edifici universitari ammonterà a 15 milioni.

La Guida Artistica di Udine e suo Distretto

la più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da **G. Bragato**, con 60 *illustrazioni riproducenti le opere d'arte più insigni del Distretto di Udine*, legato in brocure con artistica copertina in tricromia L. 2.

GUIDO BUGGELLI — *Direttore*.
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

Banca Popolare Friulana
UDINE
Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.
Situazione al 31 gennaio 1913
XXXIX ESERCIZIO

Attivo.		
Cassa	L.	31,162,73
Cambio valute	„	12,365,80
Effetti scontati in portafoglio	„	6.154.696,98
Effetti per l'incasso	„	142,268,99
Valori pubblici	„	793,480,90
Compartecipazioni bancarie	„	44,526,82
Conti Correnti garantiti	„	1.169,774,38
Anticipazioni contro depositi	„	4.757,—
Riporti	„	153,025.—
Banche e Ditte corrispondenti	„	1.693,031,78
Debitori diversi	„	31,248.71
Patrimonio Stabile della Banca	„	75.000,—
Fondo prev. impiegati Conto val.	„	66 016,54
		L. 10,365,943.57
Valori di terzi in deposito		
a cauz. di C. C.	L. 1,719,031,40	
a cauzione antec.	„ 6.130,70	
a cauz. dei funz.	„ 128,000,—	
liberi a custodia	„ 1,757,004,98	
		„ 3,610,166,48
Spese d'amminist.	L. 13,528,55	
Tasse	„ 732.—	
		„ 4,260,55
		L. 13,980,370,40
Passivo.		
Capitale sociale (n. 6000 azioni da L. 100)	L. 600,000.—	
Fondo di riserva	„ 490,000,—	
		„ 1,090,000,—
Fondo oscill. val.		„ 29,164,98
Dep. in Conto C.	L. 4,203,113.51	
„ a risparm.	„ 2,256,440,06	
„ a piccolo risp.	„ 431,275,71	
		„ 6,890,829,28
Banche e Ditte corrispondenti		„ 1.947,280,04
Creditori diversi		„ 110,883 93
Azionisti Conto dividendi		„ 1,655.—
Assegni a pagare		„ 600.—
Fondo prev. imp.	Val. 66,016,54 / Libr. 17,284,33	„ 83,300,87
Utili 1912 da ripartire		„ 112,801.60
		L. 10,266.416.69
Depositanti per valori in deposito come in attivo		„ 3,610,166.48
Utili lordi depurati dagli interessi passivi	L. 8,675,13	
Risconto esercizio precedente	„ 95,113,—	
		„ 103,788,18
		L. 13,980,370.40

Il Presidente
L. C. SCHIAVI

Il Sindaco
Luigi Cuoghi

Il Direttore
Omero Locatelli

AGRICOLTORI

Il letame delle stalle militari di Udine (il migliore e che assicura abbondante raccolto di grano) costa cent. 50 al quintale, se ritirato dalla caserma, e 60 al deposito.

Il deposito trovasi fuori porta Gemona, strada di Planis dietro stazione Tram Elettrico.

L'Impresa

RIGENERATORE

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO

GUARISCE:

ANEMIA - NEURASTENIA - DIABETE

varici, arteriosclerosi, artrite, viziato ricambio, rachitide ecc.

I fatti non si discutono, nè hanno bisogno di commenti. Il Rigeneratore Contardi *è superiore a tutti i rimedi ricostituenti. Si usa in tutte le stagioni.*

(Prof. SPINELLI) (Prof. BIONDI)

Trieste (Austria) 17-6-912. — Feci la vostra cura del diabete e sentii subito un *grande miglioramento*. La ripetetti per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarita. E' già più di un mese che ho finito del tutto la cura; mangio farinacci, zucchero, e così via mi sento benissimo. Feci diverse volte analizzare l'urina e con piacere intesi che era tutto sparito. Anna Bottegheiz V. F. D. Guerrazzi N. 15/II.

Vado Ligure 30-1-911 — Favoriscano spedirmi 4 fl. Rigeneratore. Questo *eccellente rimedio* mi ha fatto *guarire la piaga* apertasi per le *varici* nella mia gamba sinistra, facendomi *diminuire assai la gonfiezza e non lasciando più gonfiare la destra* come prima della cura che non ho ancora completata. Erano ormai più di VENTICINQUE ANNI che mi gonfiavano le gambe per le varici. Pasquale Grosso, maestro pensionato, via Portinace n. 131 Vaglia n. 15.

Taguaratinga (S. Paolo Brasile) 10-3-912 - Riscontrato efficacissimo il vostro rimedio per la cura del diabete favorite rimettermi per un quinto ammalato le Pillole litinate Vigier ed il Rigeneratore. Gli altri quattro ammalati sono *completamente guariti*; quest'ultimo devo rinnovare la cura però con la prima ha migliorato moltissimo. Riceverete vaglia n. 7 di L. 10 Licurgo Boolchi, Rua Viconde da Rio Branco 96.

Salve (Lecce) 26-10-911 — Ho praticato la cura del Rigeneratore e Pillole Vigier e con analisi fatte ogni 8 giorni ho constatato la graduale scomparsa dello zucchero fino all'ultima analisi praticata 8 giorni fa la quale ha dato *perfettamente zero in zucchero*: solo qualche traccia di albumina persisteva, ma il chimico De Vittorio disse che non valeva la pena di misurarla perchè insignificante. Lei solo ha trovato il mezzo di darmi la *salute completa* perchè il *diabete l'abbiamo vinto completamente*. Debbo dirle pure che durante la cura mi sono astenuto dei soli dolci o succedanei, ma ho mangiato tre volte la pasta, due volte i fagioli bianchi, pel pane nei primi giorni ho usato il bruno aerostito, in seguito ho preso il pane ordinario. Vi rimetto vaglia n. 30 di L. 12 per 2 fl. Rigeneratore 1 fl. Granuli stricnina. Giuseppe Cardone.

Perdifumo (Salerno 6-11-911 — Prego spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina precisi fosforici per cui il presente vaglia. Son lieto potervi assicurare che avendo la primavera scorsa prescritta questa cura ad un mio cliente, ora me la chiede spontaneamente, avendo avuto *risultati soddisfacenti*. Nicola dott. Giardulli.

AVVERTENZA. — Molte stupide imitazioni si sono fatte del *Rigeneratore Contardi*; Sfidiamo tutti a pubblicare simili attestati di *guarigioni meravigliose*.

Il *Rigeneratore vero* costa L. 3, per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia. — estero L. 15 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi & Contardi, Napoli, Via Roma 345. — Opuscolo gratis a tutti.

VENDETTA COMICA

Immerso in un profondo ed aspro duolo
Maturava l'amante una vendetta,
Sopra quella che ha avuto il pensier solo
Di mancare alla fè ch'egli rispetta.

Gli parve un giorno di trovarla in dolo,
E sulla strada pubblica l'aspetta,
E armato d'un flacone di vitriolo
Gran parte sulla faccia gliene getta.

A quel tiro birbone la donnina
Sorride e in nulla affatto si scompone
Perchè sente l'odor della Chinina.

Di bottiglia sbagliò l'irato amante,
E lanciando Chinina di Migone
Fa' barbuta la donna in un istante.

L'ACQUA CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tonico rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.

Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodora ed al prezzo da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C., Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la GOTTA ed il REUMATISMO ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE del D.r LAVILLE

E' il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

COMAR & C. - PARIGI

Deposito Generale presso E. GUIEU - MILANO Via Benedetto Marcello, 36

REUMATISMI

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Custode portinaio ammogliato, senza figli, possibilmente conosca tedesco, ricercato per casa signorile. Inutile offrirsi senza ottimi certificati.

Scrivere Casella 392, Venezia.

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI

ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provncia

Fosfo - Stricno - Peptone
DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la **NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA** ecc. ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: **Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi** ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo Stricno - Peptone* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università

Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato *Fosfo - Stricno - Peptone* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. — Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**

LIEBIG

Più di sei milioni di buoi sono stati abbattuti dal 1865 in poi a Fray Bentos e Colon, nelle due fabbriche di ESTRATTO DI CARNE della Compagnia Liebig ed ogni anno questa cifra aumenta di centinaia di migliaia. Se non volete correre il rischio di ricevere invece del genuino ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» una contraffazione di qualità inferiore, richiedete sempre ben chiaramente l'ESTRATTO DI CARNE «LIEBIG» colla firma in bleu. 9

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, piazza Vitt. E. N. 5, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Le necrologie per "IL PAESE"

come per i giornali di Venezia "Adriatico", e "Gazzetta di Venezia", nonchè per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", - "Secolo", - "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

Piazza Vittorio Emanuele N. 5, Primo Piano

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre** in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti** e **consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.

Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e **per l'Estero L. 6.**

Per qualunque inserzione sul «*Paese*» e principali giornali d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

Ludwig Hinterschweiger, Adolf Bleichert & Co.

G. m. b. H., Lichtenegg, N 11 presso Wels, (Alta austria).

Fabbrica Specializzata per

MACCHINE DA FORNACI

Impianti di trasporti e trasmissioni

della più moderna costruzione.

Assunzione di analisi d'argilla. Offerte, Cataloghi e Prospetti gratis e franco

(1797-1870)

Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. **5.00.**

Dirigere cartolina-vaglia alla **Tipografia Arturo Bosetti** success. Tip. **Bardusco - Udine.**

LUCIDO CREMA BANFI

per scarpe e pelli

Combinazione col Glutine-Amido

Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

La réclame è l'anima del commercio

NON PIU' MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDIEU" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo Gratis. — Scrivere V. E. AGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

La reclame e l'anima del commercio